

Monitoraggio civico RomaPulita

Azioni civili.

Cittadinanzattiva Lazio

29 luglio 2019

Monitoraggio civico RomaPulita

Cittadinanzattiva Lazio

Indice argomenti

1. Dati dell'Osservatorio prezzi e tariffe sui rifiuti: la TARI i dati ufficiali.
2. Monitoraggio civico sui rifiuti: RomaPulita.
3. Le azioni risarcitorie e la alleanza con Tutti per Roma, Roma per tutti.
4. Le proposte.

Premessa

Abbiamo pensato di effettuare un monitoraggio civico¹ RomaPulita a seguito della situazione di emergenza nella gestione dei rifiuti nel Comune di Roma. L'idea di occuparsi del tema nasce con un duplice intento: rimettere al centro del dibattito pubblico il tema della governance del ciclo delle politiche pubbliche e avviare percorsi di avvio di una nuova fase di attivismo civico che possa costituire una parte rilevante della cura dei beni comuni, della tutela dei diritti dei cittadini, della promozione di una nuova visione di comunità cittadina.

Il monitoraggio civico RomaPulita si è svolto dal 27 giugno al 15 luglio del 2019 ed era rivolto ai cittadini residenti a Roma.

I dati che vengono proposti sono parte di un lavoro più ampio, infatti, si riprendono i dati dell'Osservatorio prezzi e tariffe sui rifiuti, realizzato annualmente da Cittadinanzattiva sede nazionale, da azioni risarcitorie nei confronti di AMA e del Comune di Roma, realizzate grazie alla collaborazione di Tutti per Roma, Roma per tutti.

Uno degli elementi distintivi del lavoro di Cittadinanzattiva Lazio da sempre è la messa in campo di azioni finalizzate a promuovere il cambiamento culturale e la creazione di collaborazione e sinergie. L'obiettivo è quello di fare rete, condividere buone pratiche, individuare e mettere meglio a fuoco problemi, soluzioni, proposte per migliorare la qualità dei servizi e favorire l'empowerment dei cittadini singoli e associati.

¹ Per "monitoraggio civico" si intende l'attività di raccolta di informazioni realizzata periodicamente dalla cittadinanza attiva attraverso interviste, questionari, griglie di osservazioni. Il monitoraggio ha l'obiettivo di rilevare dal punto di vista di osservazione del cittadino il funzionamento dei servizi e i problemi da sottoporre ad azioni di tutela per verificarne nel corso del tempo la soluzione.

Le proposte avanzate nel presente Rapporto vogliono rappresentare un tentativo di aprire ad una reale partecipazione civica nei processi decisionali nel ciclo delle politiche pubbliche.

1. Dati dell'Osservatorio prezzi e tariffe sui rifiuti: la TARI i dati ufficiali.

In questo paragrafo vengono riportati alcuni dati dell'Osservatorio prezzi e tariffe sui rifiuti realizzato da Cittadinanzattiva sede nazionale.

Uno sguardo all' Europa e all' Italia

L' Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e in particolare l' obiettivo 12 "Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo" aspirano con il traguardo 12.5 a ridurre la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, riduzione, riciclo e riutilizzo. Perfettamente in linea con quanto stabilito dall' Agenda, le politiche di settore dell' Unione europea, in un ottica di miglioramento della gestione dei rifiuti, adottano un approccio che li considera una risorsa da gestire e sfruttare attraverso la promozione del riutilizzo, del riciclaggio e del recupero.

Sembra evidente come a livello politico ci si diriga verso un cambio di paradigma e dei modelli di consumo come dimostra anche l' azione della Commissione europea che ha individuato delle strategie che consentono di raggiungere nel 2020 una svolta verso la green economy e verso un' economia circolare. Un' economia basata sul riuso e sul riciclaggio come alternativa alla discarica e all' eliminazione sostanziale dei rifiuti residui.

Dai dati ISPRA nel 2015 i Paesi che maggiormente recuperano i rifiuti attraverso il riciclaggio e il compostaggio sono la Germania con il 66%, l' Austria con il 57% e la Slovenia e il Belgio con rispettivamente il 54% e 53%. Tra i Paesi che conferiscono in discarica la maggior parte dei rifiuti prodotti si registrano le percentuali più alte nei Paesi mediterranei di Malta (90%), Grecia (84%), Croazia (80%) e Cipro (74%).

L' Italia è ancora lontana da risultati virtuosi attestandosi su un 44% di recupero della materia prima registrando però una diminuzione dei rifiuti conferiti in discarica che passa dal 31% del 2014 al 26% del 2015.

Paesi	% Discarica	% Incenerimento	% Riciclaggio	% Compostaggio e digestione anaerobica
Belgio	1%	43%	34%	19%
Bulgaria	66%	3%	19%	10%
Repubblica Ceca	53%	18%	26%	4%
Danimarca	1%	53%	27%	19%
Germania	0%	31%	48%	18%
Estonia	7%	51%	25%	4%
Irlanda	38%	16%	31%	6%
Grecia	84%	0%	13%	3%
Spagna	55%	12%	17%	16%
Francia	26%	35%	22%	17%
Croazia	80%	0%	16%	2%

Italia	26%	20%	26%	18%
Cipro	74%	0%	13%	5%
Lettonia	62%	0%	23%	6%
Lituania	54%	12%	23%	10%
Lussemburgo	18%	34%	28%	20%
Ungheria	54%	14%	26%	6%
Malta	90%	0%	7%	0%
Paesi Bassi	1%	47%	25%	27%
Austria	3%	38%	26%	31%
Polonia	44%	13%	26%	16%
Portogallo	49%	21%	16%	14%
Romania	72%	2%	6%	7%
Slovenia	23%	17%	46%	8%
Slovacchia	69%	11%	8%	7%
Finlandia	12%	48%	28%	12%
Svezia	1%	51%	32%	16%
Regno Unito	23%	31%	27%	16%

Fonte: Elaborazione Cittadinanzattiva su dati ISPRA 2017

Secondo il rapporto Rifiuti urbani 2017 dell' ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) in Italia nel 2016 sono state prodotte 30,1 milioni di tonnellate di rifiuti urbani (+ 2 % rispetto al 2015).

La maggioranza dei rifiuti urbani in Italia è prodotta nel nord (47%) seguito dal sud con il 31% e infine dal centro (22%).

Interessante notare l' aumento di ben 9 punti percentuali della produzione pro capite di rifiuti urbani nel Veneto rispetto al 2015 mentre all' opposto in Liguria c' è stata una riduzione del 2,7%. La regione che produce più rifiuti urbani pro capite è l' Emilia Romagna (653 Kg) mentre in media il centro ha il primato con 548 Kg e a seguito il nord (510 Kg) e il Sud (450 Kg).

RIFIUTI PRODOTTI NEL 2016			
Regione	Tonnellate	Percentuale sul totale	Produzione pro capite di rifiuti urbani (Kg)
Abruzzo	601.991	2,0%	455 (+1,7%)
Basilicata	201.946	0,7%	354 (+2,1%)
Calabria	793.469	2,6%	404 (-0,9%)
Campania	2.627.865	8,7%	450 (+2,6%)
Emilia Romagna	2.904.852	9,6%	653 (+1,7%)
Friuli Venezia Giulia	582.052	1,9%	478 (+3,8%)
Lazio	3.025.497	10,0%	513 (-0,1%)
Liguria	845.407	2,8%	540 (-2,7%)
Lombardia	4.781.845	15,9%	477 (+3,3%)
Marche	810.805	2,7%	527 (+2,6%)
Molise	120.445	0,4%	388 (-0,7%)
Piemonte	2.065.818	6,9%	470 (+1,0%)
Puglia	1.914.319	6,4%	471 (+1,4%)
Sardegna	733.503	2,4%	444 (+2,2%)
Sicilia	2.357.112	7,8%	466 (+0,6%)
Toscana	2.306.696	7,7%	616 (+1,4%)
Trentino Alto Adige	510.477	1,7%	480 (+4,1%)

Umbria	470.603	1,6%	529 (+1,9%)
Valle d'Aosta	72.685	0,2%	573 (+0,7%)
Veneto	2.389.216	7,9%	487 (+9,2%)
Italia	30.116.605	100,0%	497 (+2,1%)

Fonte: Elaborazione Cittadinanzattiva su dati ISPRA 2017

Tutte in aumento le percentuali di raccolta differenziata regionali. Quelle più virtuose sono Veneto, Trentino Alto Adige, Lombardia, Friuli Venezia Giulia che confermano la tendenza degli ultimi anni. Le regioni fanalino di coda sono invece la Sicilia, l' unica a non raggiungere la soglia del 20%, e il Molise. In Calabria e Basilicata invece nel corso di un solo anno è aumentata considerevolmente la percentuale di raccolta differenziata.

La media nazionale di raccolta differenziata ha raggiunto il 52,5% (+ 5% rispetto al 2015 e circa il doppio rispetto al 2014) mentre il 25% finisce in discarica. A livello di aree geografiche anche in questo caso il Nord si posiziona al primo posto (64,2%) seguito da Centro (48,6%) e Sud (37,6).

Lo smaltimento in discarica invece aumenta in 5 regioni. In particolare è da rilevare l' incremento sostanzioso registrato in Abruzzo (+ 12%). A livello nazionale la percentuale varia solo dell' 1% rispetto al 2015.

I dati ci restituiscono un contesto molto eterogeneo a seconda del territorio e dei sistemi di gestione dello smaltimento dei rifiuti urbani utilizzati.

Regione	RD 2016	Smaltimento in discarica 2016
Abruzzo	53,8% (+ 4,5%)	33% (+ 12%)
Basilicata	39,2% (+ 8,3%)	30% (+ 5%)
Calabria	33,2% (+ 8,2%)	58% (-2%)
Campania	51,6% (+ 3,1%)	4% (- 1%)
Emilia Romagna	60,7% (+ 3,2%)	16% (- 6%)
Friuli Venezia Giulia	67,1% (+4,2%)	4% (- 4%)
Lazio	42,4% (+ 4,9%)	13% (=)
Liguria	43,7% (+ 5,9%)	17% (+ 5%)
Lombardia	68,1% (+ 9,4%)	4% (- 1%)
Marche	59,6% (+ 1,7%)	49%(- 9%)
Molise	28% (+ 2,3%)	90% (- 14%)
Piemonte	56,6% (+ 1,5%)	25% (-1%)
Puglia	34,3% (+ 4,2%)	48% (- 4%)
Sardegna	60,2% (+ 3,8%)	32%(+ 4%)
Sicilia	15,4% (+ 2,6%)	80% (-3%)
Toscana	51,1% (+ 5,0 %)	31% (-2%)
Trentino Alto Adige	70,5% (+ 3,1%)	13% (-1%)
Umbria	57,6% (+ 8,7%)	57% (+ 4%)
Valle d' Aosta	55,6% (+ 7,8%)	48% (- 8 %)
Veneto	72,9% (+ 4,1 %)	10% (-1%)
Italia	52,5% (+ 5%)	25% (- 1%)

Fonte: Elaborazione Cittadinanzattiva su dati ISPRA 2017

L' indagine dell' Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva

L' Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva ha condotto per la undicesima annualità² un' indagine sulle tariffe che i cittadini devono sostenere per la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati nel corso dell' anno corrente.

A partire dal 2014, la nuova tassa sui rifiuti prende il nome di TARI, composta da un importo fisso da moltiplicare per i mq dell' abitazione, e da una parte variabile individuata a seconda del numero di componenti del nucleo familiare. In aggiunta alle tariffe deliberate dal Comune, va considerato un tributo provinciale che può variare dall' 1 al 5% della tariffa.

L' indagine ha riguardato tutti i capoluoghi di provincia italiani e ha preso come riferimento una famiglia tipo composta da 3 persone ed una casa di proprietà di 100 metri quadri. I costi rilevati sono comprensivi di Iva (ove applicata) e di addizionali provinciali.

Nel 2018 la nostra famiglia tipo paga mediamente € 302 annuali con una variazione trascurabile dello 0,5% rispetto all' anno precedente.

La regione più economica, come per la scorsa annualità è il Trentino Alto Adige con una tariffa media di € 188, in diminuzione del 4,5% rispetto al 2017. Si riconferma come regione più costosa s la Campania con 422 € di media (+1,0%).

Regione	2018	2017	Variazione 2018/2017
Abruzzo	€ 320	€ 311	3,1%
Basilicata	€ 269	€ 237	13,5%
Calabria	€ 296	€ 296	0,0%
Campania	€ 422	€ 418	1,0%
Emilia R.	€ 278	€ 277	0,4%
Friuli V.G.	€ 221	€ 223	-0,5%
Lazio	€ 332	€ 332	0,0%
Liguria	€ 323	€ 326	-0,9%
Lombardia	€ 236	€ 233	1,6%
Marche	€ 238	€ 235	1,2%
Molise	€ 219	€ 230	-4,9%
Piemonte	€ 279	€ 278	0,5%
Puglia	€ 373	€ 367	1,8%
Sardegna	€ 353	€ 363	-2,7%
Sicilia	€ 399	€ 391	2,2%
Toscana	€ 322	€ 329	-1,9%
Trentino	€ 188	€ 197	-4,5%
Umbria	€ 301	€ 295	2,1%
Valle d' Aosta	€ 281	€ 288	-2,4%

Veneto	€ 236	€ 235	0,3%
Italia	€ 302	€ 301	0,5%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe, 2018

La tariffa media più economica per area geografica è il nord dove si spendono 256 euro in confronto ai 301 del centro Italia e ai 357 del Sud. Seppur con qualche variazione si riconferma l'ordine dell'anno passato.

Le dieci città più costose con una spesa annua che supera i 400 euro sono tutte collocate al sud. La più cara è Trapani con un aumento del 49% rispetto all'anno passato.

Top ten 2018		Top ten 2017	
Trapani	€ 571	Cagliari	€ 549
Cagliari	€ 514	Trani	€ 496
Salerno	€ 468	Siracusa	€ 486
Trani	€ 461	Salerno	€ 468
Benevento	€ 460	Reggio c.	€ 459
Reggio c.	€ 456	Benevento	€ 453
Napoli	€ 446	Napoli	€ 448
Siracusa	€ 442	Pisa	€ 447
Catania	€ 435	Ragusa	€ 437
Ragusa	€ 427	Catania	€ 435

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe, 2018

La città più economica è invece sempre Belluno con una tariffa di € 153. In questo caso le uniche città del sud tra quelle che si

caratterizzano per una spesa annua più contenuta sono Vibo Valentia e Isernia.

Last ten 2018		Last ten 2017	
Belluno	€ 153	Belluno	€ 149
Udine	€ 160	Udine	€ 160
Vibo V.	€ 181	Vibo V.	€ 173
Brescia	€ 182	Pordenone	€ 183
Bolzano	€ 182	Brescia	€ 185
Pordenone	€ 183	Verona	€ 193
Isernia	€ 185	Fermo	€ 194
Verona	€ 193	Cremona	€ 195
Trento	€ 195	Trento	€ 195
Cremona	€ 195	Bolzano	€ 199

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe, 2018

Tra l' anno 2018 e il 2017 sono 33 le città che hanno subito un aumento dei costi. In particolare i cittadini di Trapani si ritrovano a pagare il 49,1% in più rispetto all' anno passato.

Città	TARI 2018	TARI 2017	Aumento
Trapani	€ 571	€ 383	49,1%
Lecce	€ 349	€ 281	24,1%
Teramo	€ 320	€ 268	19,4%
Matera	€ 269	€ 237	13,5%
Lecco	€ 260	€ 232	12,1%

Avellino	€ 331	€ 299	10,8%
Viterbo	€ 244	€ 221	10,3%
Perugia	€ 353	€ 322	9,7%
Andria	€ 359	€ 337	6,6%
Lucca	€ 284	€ 268	6,2%
Asti	€ 402	€ 382	5,2%
Ancona	€ 276	€ 263	4,9%
Vibo V.	€ 181	€ 173	4,6%
Pescara	€ 273	€ 261	4,5%
Milano	€ 332	€ 321	3,5%
Bari	€ 371	€ 359	3,4%
Reggio E.	€ 313	€ 303	3,2%
Roma	€ 394	€ 383	3,0%
Rimini	€ 287	€ 279	2,9%
Belluno	€ 153	€ 149	2,6%
Pistoia	€ 305	€ 297	2,5%
Ravenna	€ 247	€ 242	2,2%
Pavia	€ 265	€ 259	2,2%
Macerata	€ 207	€ 203	2,2%
Crotone	€ 356	€ 349	1,9%
Fermo	€ 197	€ 194	1,8%
Monza	€ 294	€ 289	1,6%
Cuneo	€ 213	€ 210	1,6%
Benevento	€ 460	€ 453	1,5%
Massa	€ 368	€ 363	1,4%
Foggia	€ 358	€ 353	1,3%

Lodi	€ 255	€ 252	1,2%
Alessandria	€ 325	€ 323	0,5%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe, 2018

Lazio

Città	TARI 2018	TARI 2017	Variazione % 2018/2017
Frosinone	€ 369	€ 397	-6,9%
Latina	€ 326	€ 335	-2,7%
Roma	€ 394	€ 383	3,0%
Rieti	€ 325	€ 325	0,0%
Viterbo	€ 244	€ 221	10,3%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe, 2018

Città	Produzione pro capite rifiuti urbani kg/ab/anno 2017	% abitanti serviti da raccolta domiciliare (porta a porta)	Raccolta differenziata 2017
Frosinone	595	21,7%	17,9%
Latina	530	34,8%	23,7%
Rieti	483	nd	23,9%
Roma	587	32,8%	44,3%
Viterbo	397	45,3%	55,2%

Fonte: Cittadinanzattiva su dati Legambiente (Ecosistema Urbano 2018)

Motivazioni che spingerebbero le famiglie a differenziare maggiormente i rifiuti

Centri di raccolta per i rifiuti riciclabili e compostabili migliori e più numerosi	94,9%
Maggiori informazioni su come separare i rifiuti	94,0%
Detrazioni, agevolazioni fiscali o tariffarie per chi effettua regolarmente la raccolta differenziata	85,8%
Maggiori garanzie che i rifiuti raccolti separatamente vengano effettivamente recuperati/ riciclati	82,9%
Obbligo legale/multe per chi non effettua la raccolta differenziata	69,2%
Disponibilità di appositi contenitori nelle vicinanze dell'abitazione	66,7%
Maggiori informazioni su dove separare i rifiuti	58,3%
La raccolta a domicilio (porta a porta)	51,7%

Fonte: *Cittadinanzattiva su dati Istat, 2018*

Politiche di corretto conferimento dei rifiuti urbani adottate nei comuni capoluogo di provincia

Ritiro ingombranti su chiamata	100%
Ritiro altre tipologie di rifiuto (es. sfalci e ramaglie, toner...) su chiamata	100%
Interventi non programmati di raccolta dei rifiuti abbandonati	100%
Raccolta porta a porta	100%
Raccolta multi materiale	100%
Distribuzione contenitori o sacchetti per la raccolta differenziata	100%
Interventi programmati di raccolta dei rifiuti abbandonati	80%
Presenza isole ecologiche	80%
Raccolta differenziata nelle scuole	80%
Applicazione di sanzioni per infrazioni al regolamento sulla gestione dei rifiuti urbani	80%
Attivazione di stazioni ecologiche mobili	60%
Campagne di sensibilizzazione e promozione relative al corretto conferimento	40%

dei rifiuti	
Distribuzione sacchetti per deiezioni canine	20%

Fonte: Cittadinanzattiva su dati Istat, 2018

Politiche di prevenzione e riciclo dei rifiuti urbani nei comuni capoluogo di provincia o di città metropolitana	
Attuazione di buone pratiche negli uffici, nelle scuole e/o nei nidi comunali	60%
Iniziative per promuovere l'approvvigionamento di acqua potabile di qualità in spazi pubblici	60%
Campagne di sensibilizzazione specifiche sul tema della prevenzione	60%
Agevolazioni/azioni per incentivare il compostaggio domestico	60%
Mercatini dell'usato, punti di scambio e/o centri per il riuso	20%
Centri di riparazione e/o preparazione al riutilizzo	20%
Convenzioni e/o accordi con la grande distribuzione	20%
Sconti sulla tariffa per la gestione dei rifiuti urbani alle utenze non domestiche che attuano politiche di prevenzione e/o riduzione della produzione dei rifiuti urbani	20%
Promozione dell'uso di stoviglie biodegradabili o lavabili in sagre e/o manifestazioni temporanee	0%
Distribuzione, o agevolazioni per l'acquisto, di pannolini lavabili	0%

Fonte: Cittadinanzattiva su dati Istat, 2018

2. Monitoraggio civico sui rifiuti: RomaPulita

Il monitoraggio civico qui presentato è un esempio di informazione civica: “ produzione da parte dei cittadini e sulla base del loro punto di vista, di informazioni a partire da dati raccolti direttamente e indirettamente, ed orientata alla trasformazione della realtà nella direzione di aumento della effettiva tutela dei diritti dei cittadini e di una realizzazione delle condizioni a ciò connesse”³.

I dati raccolti non possono configurarsi come un campione statistico sufficientemente rappresentativo, tuttavia ciò non diminuisce il valore del monitoraggio e di analisi svolto, che è in grado di evidenziare questioni di maggior rilievo tra quelle oggetto di approfondimento e volte a migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi.

L'obiettivo della nostra indagine è quella di monitorare lo stato dei rifiuti a Roma. Il Monitoraggio civico RomaPulita è partito il 27 giugno e terminerà il 15 luglio. Per la raccolta dei dati è stata utilizzata la pagina Facebook di Cittadinanzattiva Lazio.

Le segnalazioni complete e utilizzabili per la registrazione dei dati sono 160⁴.

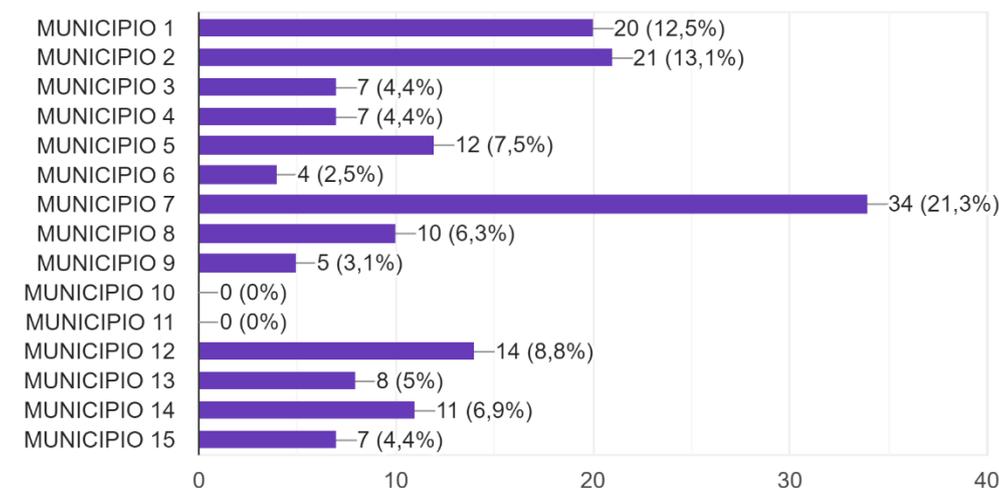
³ G. Moro, Manuale di Cittadinanza Attiva, Carocci, 2010

⁴ Non entrano nella presente pubblicazione le segnalazioni giunte ai nostri servizi circa disservizi, problemi di varia natura, richieste dei cittadini sulla situazione dei rifiuti a Roma, richieste di intervento di Comitati civici, incontri sul territorio.

2.1 Municipio di residenza

MUNICIPIO DI RIFERIMENTO

160 risposte



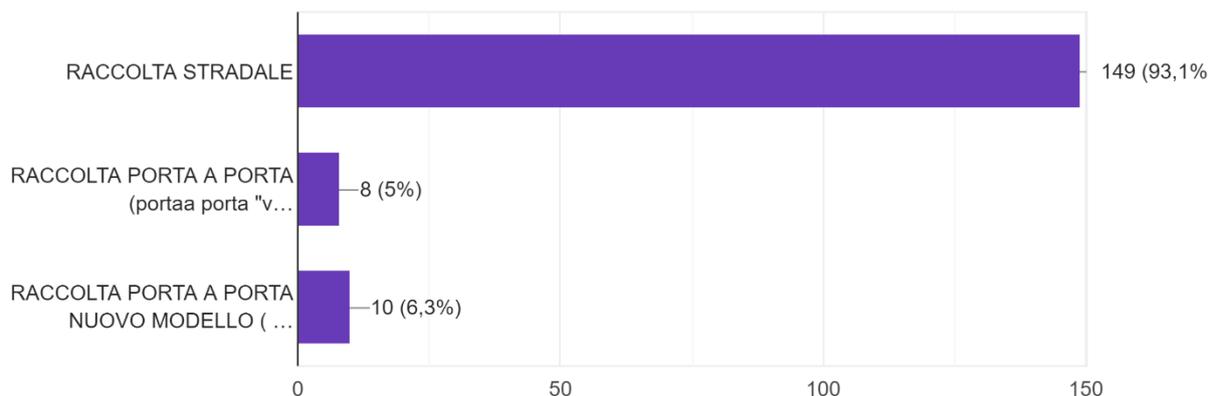
Come si evince dalla Tabella riportata, tra i cittadini che hanno partecipato al monitoraggio, il territorio più rispondente è il Municipio 7 , seguito dal Municipio 2 e dall'1.

Nessuna risposta al monitoraggio è giunta da residenti del Municipio 10 e 11. Ciò non significa che i problemi siano maggiori o minori, anzi, è, solo, un'indicazione di "sensibilità" e/o di maggiore uso di alcuni strumenti social che va tenuta in considerazione.

2.2 Tipologia di segnalazione.

TIPOLOGIA SEGNALAZIONE

160 risposte



Per ciò che riguarda la tipologia di segnalazioni, la tabella evidenzia che la criticità più avvertita dai cittadini riguarda la raccolta stradale; seguita, a lunga distanza, dalla Raccolta porta a porta (nuovo modello) e dalla Raccolta porta a porta (vecchio modello).

Le risposte potevano essere multiple. Per questo che il dato percentuale è superiore al 100%.

La raccolta stradale è realizzata attraverso l'uso di grandi contenitori posizionati su strada e dislocate sul territorio cittadino.

Gli utenti devono raccogliere in maniera separata le diverse tipologie di rifiuti (carta e cartone, imballaggi in plastica, vetro e lattine, rifiuti organici) e utilizzare i cassonetti stradali per il corretto conferimento di ciascuna frazione.

Sul sito di Ama Roma: <http://www.amaroma.it/raccolta-differenziata/3507-la-raccolta-stradale-nel-xv.html> possiamo trovare delle indicazioni molto utili su come fare la raccolta stradale, peccato però che *“dopo averli separati in casa inserire i materiali nei 4 cassonetti stradali e i contenitori in vetro nelle campane verdi”*, la spazzatura non viene ritirata e si accumula.

2.3 Categoria di segnalazione.

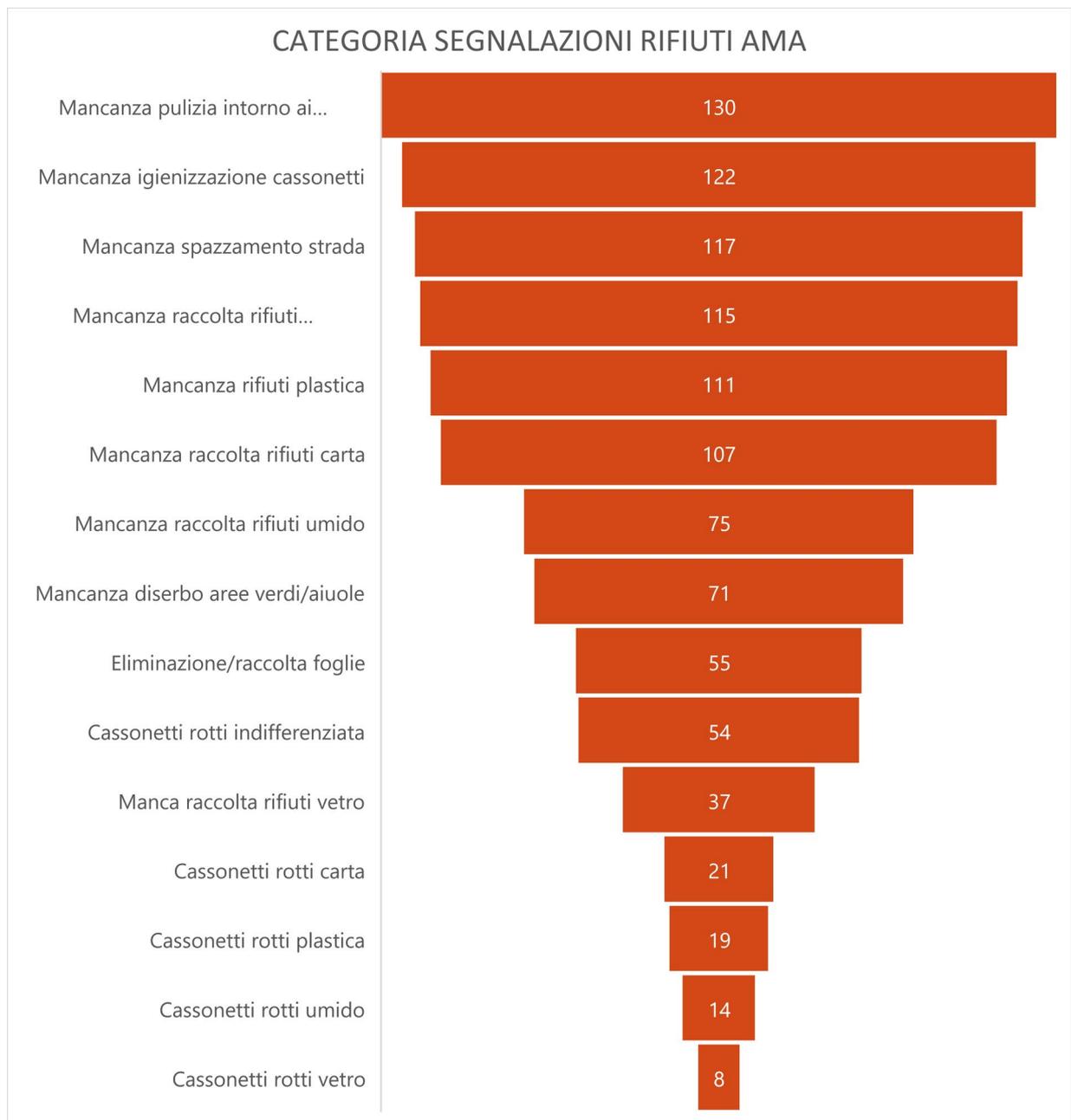
Le categorie delle segnalazioni erano così presentate (e si poteva optare per più soluzioni anche perché ogni area di raccolta consta di almeno 4 cassonetti...)

Mancanza raccolta rifiuti indifferenziati
Manca raccolta rifiuti vetro
Mancanza raccolta rifiuti carta
Mancanza rifiuti plastica
Mancanza raccolta rifiuti umido
Mancanza spazzamento strada
Mancanza pulizia intorno ai cassonetti
Mancanza igienizzazione cassonetti
Cassonetti rotti indifferenziata
Cassonetti rotti vetro
Cassonetti rotti carta
Cassonetti rotti plastica
Cassonetti rotti umido
Mancanza diserbo aree verdi/aiuole
Eliminazione/raccolta foglie

La voce maggiormente segnalata è stata la **Mancanza pulizia intorno ai cassonetti (130 su 160)**; la seconda voce **Mancanza igienizzazione dei cassonetti (122/160)**; la terza **Mancanza spazzamento strada (117/160)**; la quarta voce **Mancanza raccolta rifiuti indifferenziata (115/160)**; la quinta voce **Mancanza raccolta rifiuti plastica (111/160)** seguita da **Mancanza raccolta rifiuti carta (107/160)** e via via tutte le altre.

Come possiamo notare, i dati non fanno altro che confermare l'estrema difficoltà ed emergenza nella quali i cittadini romani hanno vissuto in questo periodo.

Le segnalazioni sono molto precise e dettagliate e restituiscono una verità che va presa in seria considerazione e che non può essere sminuita, derubricata o vista con sufficienza “social”.



2.4 Tipologia delle segnalazioni

In questa parte vogliamo riportare, a titolo di esempio, alcune segnalazioni particolarmente significative che raffigurano uno spaccato della situazione.

La voce dei cittadini così come descritto in alcune segnalazioni:

- Mancanza raccolta rifiuti differenziata aggravata da fatto che i cassonetti sono in prossimità di una scuola elementare e media (VI Municipio)
- Secchi ubicati sui marciapiedi antistanti il giardino di viale val padana non svuotati da mesi, mancanza pulizia intorno ai cassonetti (di ogni tipo) del medesimo viale, totale mancanza di igienizzazione dei cassonetti, che risultano, anche se svuotati, maleodoranti. (III Municipio)
- Su via di Monteverde, in zona limitrofa a Piazza Scotti, da ambo i lati della strada i cassonetti rigurgitano di immondizia non raccolta. I marciapiedi sono invasi, l'odore è nauseabondo. Anche spingendosi nelle viuzze limitrofe alla ricerca di cassonetti più vuoti diventa un'impresa impossibile. Non ne possiamo più!!! (XIII Municipio)
- La piccola area verde in Via Acquedotto del Peschiera, lato fermata ATAC/distributore benzina angolo via dell'Acquedotto Paolo è una discarica indegna. L'unico cesto rifiuti a cilindro su strada è assolutamente insufficiente. I cassonetti traboccanti. Le persone in attesa bus sedute sul muretto accanto al pattume. I bambini giocano fra i rifiuti. Blatte. Provo sdegno a ogni passaggio. (XIV Municipio)
- Discarica. (Municipio IV)
- Via laurentina 4. negli ultimo due giorni due avvisi all'Ama. senza risultato adeguato (Municipio VIII)
- Strade secondarie come via Boezio non vengono pulite da oltre due anni uno schifo.....e cassonetti pieni con rifiuti all'esterno!!!! (Municipio I)
- Bello il progetto di discarica distribuita! (Municipio V)

- I cassonetti dei rifiuti non vengono svuotati con regolarità e inoltre non c'è controllo sulle utenze commerciali che lasciano tutto nei cassonetti di uso domestico ZONA CORSO TRIESTE via Annone , via Massaciuccoli (Municipio II)
- I cassonetti di via la marmora, angolo piazza vittorio , sono presi d'assalto dai topi che hanno più volte bucato l'asfalto sottostante da cui escono. Il luogo è sommerso quotidianamente oltre dall'immondizia, anche da cassette e rifiuti vari accatastati lungo il muro dal ristorante "teste of india & Roma" (Municipio I)
- Via Ovidio e dintorni sono in uno stato pietoso. Ho mandato invano segnalazioni con foto allegate al sito .dell'Ama. Più volte ho provveduto personalmente allo spazzamento almeno di una porzione della via di residenza. (Municipio I)
- Via Revoltella è in condizioni di emergenza da mesi per soprattutto per la batteria di cassonetti davanti il civico 35. La situazione di sporcizia, liquami e puzza sono ormai insopportabili. Ci sono anche topi. (municipio XII)
- I rifiuti giacciono per giorni fuori dai cassonetti, causando odore nauseante, invasione piccioni e topi, rifiuti ingombranti e pericolosi (materassi, vetri, finestre, frigo, lavatrici) ostacolano il passaggio di bambini in passeggino o disabili (Municipio V)
- Mancata raccolta presso tutti i cassonetti (indifferenziato, umido, carta, vetro ecc) che sono stracolmi, spazzatura di ogni genere lasciata ad accumularsi al di fuori dei cassonetti lungo tutta via Stefano Borgia e limitrofe (via Borromeo, Pietro Maffi, Simone Mosca ecc). L'intero parco Anna Bracci versa in stato di abbandono, con erba alta, pieno di vetri rotti e spazzatura. (Municipio XIV)
- Mancata pulizia intorno e sotto i secchioni, mancata sostituzione di secchioni carbonizzati, secchioni in bilico su cumulo di immondizia, sparsa anche sulla carreggiata per il passaggio delle macchine. Puzza, topi, topi investiti. (Municipio V)

2.5 Alcune peculiarità

Nel Quadrante del **7 Municipio zona Colli Albani**: Via delle Cave, Via Genzano, Via Albano, Via Rocca di Papa, Via Rocca Priora, Largo Colli Albani, Via Appia Nuova civici 600-695, Via Carlo Cipolla, Via Cessati Spiriti, Via Bartoloni, Via Menghini e altre, il principale disservizio è stato dato, oltre che dall'assenza della raccolta indifferenziata e altre voci, dall'assenza totale di raccolta della plastica e della carta.

Infatti, dalle segnalazioni ricevute e dalle verifiche fatte in loco, il 100% dei cassonetti per la raccolta della carta e della plastica erano sempre e costantemente non raccolte da AMA, per cui la carta e la plastica erano sempre e costantemente sparse e accumulate per terra.

Il caso di Saxa Rubra.

Roma 27 GIUGNO 2019

Al Sindaco di Roma

Virginia Raggi

All'AD di AMA

Al Presidente AMA

**Al Presidente del
XV Municipio di Roma**

**Ai Consiglieri del
XV Municipio di Roma**

**Al Presidente del
Comitato Saxa Rubra
Michele Carosella**

**E p.c. Assessore Regione Lazio
Massimiliano Valeriani**

Oggetto: trasbordo rifiuti nel XV Municipio.

Egregio Sindaco e egregio Amministratore di AMA, scrivo la presente principalmente a voi quali responsabili politici e amministrativi del Comune

di Roma e dell'AMA in riferimento alla ventilata ipotesi di realizzare un punto di trasbordo rifiuti a Saxa Rubra e precisamente lì dove sorgeva il Gran Teatro.

Cercherò di essere ordinato e sintetico sui punti che sollevo circa tale scelta.

Metodo.

La scelta del luogo sembrerebbe, da quanto possibile ricostruire, come una scelta non concordata, non discussa, non valutata con il XV Municipio e con i cittadini del territorio.

Quindi rispetto a un problema sicuramente rilevante come quello dei rifiuti, o a parte del processo di gestione degli stessi, il territorio, le istituzioni locali e le organizzazioni civiche presenti sul territorio non sarebbero state coinvolte minimamente.

Grado di partecipazione alle scelte di politiche pubbliche: zero.

Se così non fosse, se cioè AMA e/o il Comune avesse invece attivato percorsi partecipativi con il territorio e/o con le istituzioni municipali, sarei ben lieto di avere documenti delle riunioni, assemblee e quant'altro che dimostrino tale azione.

Criterio di scelta.

Qui una necessaria premessa. Come Cittadinanzattiva Lazio abbiamo fino a ora avuto un atteggiamento di “responsabile attesa” verso la amministrazione capitolina fin dal suo insediamento. Siamo coscienti dei problemi che una città come Roma impone e ancor più delle innegabili difficoltà. Vi ricordo che nel processo denominato “Mafia Capitale” la nostra organizzazione è stata accolta in tutti e cinque i filoni come parte civile. Così come ci siamo costituiti sulla vicenda dello Stadio della Roma e via dicendo. Sono moltissime le segnalazioni dei cittadini sulla situazione dei rifiuti a Roma e sono drammaticamente in aumento. Cosa che ci sta impegnando su un duplice fronte: da un lato la raccolta sistematica delle segnalazioni, dall'altra l'ipotesi di avviare con i cittadini azioni volte a tutelare i loro diritti.

Detto questo, sui criteri di scelta di Saxa Rubra segnaliamo le seguenti criticità, facilmente verificabili facendosi una passeggiata nel quartiere come ho fatto io lunedì scorso.

Qui vado per punti in modo sintetico.

1-Area soggetta a denso traffico urbano in entrata e uscita nei diversi orari del giorno;

2-Area che vede accesso giornaliero di almeno 10.000 persone provenienti con mezzi Cotral e mezzi privati per il nodo ferroviario che permette accesso alla città.

3-Area limitrofa al TMB Salario (in linea d'aria siamo veramente a un tiro di schioppo...e qui non aggiungo altro).

4-Area di interesse naturalistico, archeologico e strategico (per la presenza della RAI).

5-Area con viabilità stradale in parte già oberata da accessi dei mezzi COTRAL e con necessari interventi sul manto stradale sia sul cavalcavia di accesso che sulla via che accede al piazzale.

6-A circa 300 metri sorge un centro privato per i bambini (Bimbilandia), a 500 metri sorge istituto superiore Calamandrei, senza parlare poi del centro abitato.

7-La vicinanza dell'Ospedale Sant'Andrea imporrebbe un ulteriore approfondimento.

Ecco dati questi punti, facilmente verificabili (posso sbagliare sul numero delle persone che transitano per difetto e non in eccesso), vi chiedo formalmente di indicarci quali criteri siano stati utilizzati per la scelta del sito dove effettuare il trasbordo dei rifiuti.

Attendo una vostra risposta chiara e dettagliata sui punti in questione e resto disponibile a un confronto, se vorrete, insieme ai cittadini del Comitato Saxa Rubra.

Confronto che come organizzazione ricerchiamo sempre come modalità pratica di reale partecipazione alla costruzione di politiche pubbliche.

Invio cordiali saluti.

Il segretario regionale di Cittadinanzattiva Lazio

Elio Rosati



Questa lettera è stata inviata il 27 giugno dopo che il 23 ero stato con il Comitato di Saxa Rubra a verificare la zona raccogliendo una richiesta di aiuto da parte dei cittadini residenti.

Logicamente né il Sindaco, né AMA, né il XV Municipio hanno mai risposto.

Il Sindaco di Roma ha poi firmato un'ordinanza che prevede che in quell'area Ama effettui il trasbordo dei rifiuti.

Altri commenti sono superflui.

Registriamo quindi che la partecipazione per questa amministrazione vale zero.

Che le “chiacchiere social” sono l'unico strumento di governo di questa amministrazione.

Che l'interesse pubblico vale solo per alcuni, mentre per gli altri, la maggioranza vale il solito adagio: arrangiatevi!!!

3. Le azioni risarcitorie e la alleanza con Tutti per Roma, Roma per tutti.

Proprio per portare avanti la propria *mission*, Cittadinanzattiva Lazio basa la sua azione su due assi: tutela dei diritti e promozione della partecipazione civica.

In questo ultimo anno, come è nel nostro spirito, abbiamo avviato interlocuzioni, contatti alleanze con varie associazioni per fare fronte comune a problemi che da soli non è possibile affrontare e sostenere.

Sul tema dei rifiuti e sulla tutela dei diritti dei cittadini, abbiamo avviato una collaborazione con Tutti per Roma, Roma per tutti, organizzazione civica che sta mettendo in gioco risorse, intelligenze e volontà per il bene di questa comunità.

Riporto alcuni stralci della lettera che Tutti per Roma, Roma per tutti ha fatto circolare al fine di raccogliere le adesioni dei cittadini al fine di promuovere due distinte azioni.

Una civile per la restituzione della TARI; una penale verso AMA e il Comune di Roma

...”Come probabilmente già sapete, “Tutti per Roma. Roma per tutti” ha cominciato ad occuparsi della situazione dei rifiuti fin dal primo sit in Campidoglio, lo scorso 27 ottobre 2018, convocato con la parola d’ordine #Romadicebasta.

Il 19 dicembre 2018 abbiamo consegnato alla sindaca di Roma centinaia di foto ed una mappa della città nelle quali venivano segnalate in gran misura l’emergenza costituita dalla raccolta dei rifiuti e dalle strade sporche.

A febbraio 2019 abbiamo organizzato un pomeriggio di informazione e discussione sul ciclo dei rifiuti, insieme a tecnici, esperti, cittadini, giornalisti, medici, sindacati, amministratori locali. Unici assenti il Comune di Roma e AMA.

A giugno 2019 siamo tornati in Campidoglio, con lo slogan #RicominciamoRoma, lanciando pubblicamente alcune delle proposte scaturite da questo percorso, una delle quali riguardava #Romacittapulita (scheda 1 allegata).

Nel frattempo la situazione sta precipitando, siamo ancora senza assessore all'ambiente con delega ai rifiuti e alla pulizia degli spazi pubblici, e la città è allo sbando.

Abbiamo quindi deciso di intervenire anche con ulteriori strumenti, a tutela dei cittadini. Siamo solidali con gli operatori dell'azienda recentemente fatti oggetto di aggressione, e ci teniamo a precisare che l'azione legale non è ovviamente contro i lavoratori.

A seguito di un ragionamento con i consulenti legali di Cittadinanzattiva Lazio, che ci affianca in questa operazione, su quale possa essere la forma più efficace di intervento da parte dei cittadini rispetto alla situazione di emergenza, ormai semi cronica, della raccolta dei rifiuti in città. (vedi anche la campagna di Monitoraggio civico Romapulita https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSfaqptcvv0JSWWuYrFf_HtYj7qST9tAsjnXLqIrzCU1bWFHmg/viewform?vc=0&c=0&w=1&fbclid=IwAR0TyBnA9ax9ksiyfZRLKos7wCxgkmpAlQg4K_8V3v2rTtHHDYEEN_wf6Qo).

Dopo una serie di valutazioni la proposta che è emersa è quella di intentare un **GROUP ACTION, ovvero una domanda di risarcimento rivolta contro AMA Roma S.p.a. per la mancata raccolta e/o asporto parziale dei rifiuti nei cassonetti in strada.**

La finalità, quindi, è richiedere **la restituzione della tassa sui rifiuti pagata durante il periodo del grave disservizio, almeno in percentuale, che verosimilmente sarà quantificata dal Giudice.**

La motivazione giuridica di fatto si basa sull'inadempimento contrattuale posto in essere dalla AMA medesima, causato proprio dalla mancata raccolta dei rifiuti, a fronte dell'esatto pagamento da parte dei cittadini di quanto dovuto per tale opera.

Si ricorda, tuttavia, che il pagamento della tassa sui rifiuti (TARI) non deve essere assolutamente interrotto: l'obiettivo è ottenere la restituzione di parte (o del totale), a discrezione del Giudice, dei tributi già pagati dai cittadini per il servizio di gestione e raccolta dei rifiuti.

Normativamente ciò trova anche conforto nella legge 147/2013, in particolare all'art. 23 comma 2, secondo cui : "la TARI è dovuta nella misura massima del 20% della tariffa nel caso di mancato svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti nonché di interruzione del servizio per motivi sindacali o per imprevedibili impedimenti organizzativi che abbiano

determinato una situazione riconosciuta dall’Autorità sanitaria di danno o pericolo di danno alle persone o all’ambiente”.

Giurisprudenzialmente ciò trova conforto, tra le altre, anche nell’ordinanza della Corte di Cassazione n° 22531 del 2017 con cui è stato stabilito che i contribuenti hanno sempre diritto alla riduzione della tassa o alla tariffa rifiuti in caso di grave disservizio e protratto nella gestione della raccolta, indipendentemente dalle cause che hanno provocato il disservizio.

L’azione può essere intentata da ogni cittadino residente in Roma e in rapporto contrattuale con l’AMA.

...

Vi informiamo anche che ci stiamo orientando anche a procedere con una **querela-denuncia penale rivolta contro AMA Roma S.p.a. e Roma Capitale**, per il danno all’ambiente, alla salute soprattutto dei bambini, alla salubrità dei luoghi e dei siti della città abitata, alla viabilità e al parcheggio ostacolati dai rifiuti in strada e alla dignità di ogni cittadino romano, nonché per il disagio provocato a tutti gli utenti proprio nell’impossibilità di cestinare i rifiuti dovuta a quelli presenti in strada.

La finalità è far sanzionare penalmente l’AMA per la sua condotta omissiva nel gestire la raccolta e nel grave disservizio danneggiante e dannoso. L’azione penale ha forme e connotati diversi da quella civile siccome riferentesi a fatti/reato dissimili da inadempimento contrattuale oggetto dell’azione civile, sebbene perpetrati dal medesimo soggetto AMA.”

4. Le proposte.

Ogni lavoro di Cittadinanzattiva Lazio, oltre che a segnalare le criticità, le carenze, le difficoltà, contiene sempre delle proposte di attività rivolte a tutti i soggetti interessati: siano esse istituzioni, associazioni e/o singoli cittadini per aggredire le principali difficoltà che oggi incontrano i cittadini romani nella gestione dei rifiuti.

Le nostre proposte rivolte alle Istituzioni sono soprattutto di metodo:

- Nulla si decida senza effettiva e reale coinvolgimento e partecipazione al ciclo delle politiche di: Associazioni civiche, Organizzazioni di categoria, Comitanti e singoli Cittadini, aziende, imprese di categoria, insomma tutta la comunità locale;
- Tutta la documentazione (atti preparatori, documenti di indirizzo, ecc...) deve essere resa pubblica al fine di garantire la “pubblicità” dei percorsi decisionali e la massima trasparenza;
- Sui rifiuti è urgente e non più rinviabile, che il Comune di Roma si assuma le tutte le responsabilità del caso, senza se e senza ma. E’ sotto gli occhi di tutti quali sono gli effetti che “l’irresponsabilità” politica produce, di scaricare costi, inefficienze e problemi agli Enti locali (i Comuni) del Lazio. (Vedi Ordinanza Sindaco Ardea, proteste dei Sindaci della Provincia di Frosinone e via dicendo...). Oltre a quelli di non offrire un servizio adeguato alla città.
- AMA è patrimonio della città di Roma, è come tale deve essere trattata. Inoltre, il Comune di Roma deve dichiarare pubblicamente perché i Bilanci di AMA non vengono approvati da oltre due anni; perché l’AD di AMA dottor Bagnacani è stato allontanato e quali sono le intenzioni sull’impiantistica (dato che

Bagnacani ne prevedeva 13, il Sindaco ha sempre smentito questa ipotesi, il nuovo management di AMA ha di nuovo parlato di impianti...

- Infine è urgente conoscere quale è la strategia reale sulle Municipalizzate di Roma (non solo di AMA).

Domane semplici che impongono semplici risposte.

Noi continueremo con determinazione a tentare di tutelare al meglio i diritti dei cittadini e a promuovere, curare e ampliare la partecipazione civica.

A qualunque costo.

Le attività che intendiamo mettere in campo per il prossimo futuro sono:

- nel mese di settembre convocheremo gli aderenti a Cittadinanzattiva Lazio per discutere di tre grandi questioni: rifiuti, ambiente e riuso dei beni pubblici del Comune di Roma non utilizzati. Questo momento di confronto sarà una delle tappe che ci dovrebbe portare nella primavera del 2020 a realizzare a Roma un Festival della cittadinanza attiva su questi temi dove cercheremo di coinvolgere esperti, studiosi, associazioni, comitati, singoli cittadini per immaginare una visione della città che sia vicina, prossima, aperta a chi la vive quotidianamente.

Nel frattempo l'interlocuzione con la politica e con le diverse istituzioni (Regione-Comune) e con AMA verrà messa ulteriormente a punto.

APPENDICE.

Mentre stavamo chiudendo il presente lavoro abbiamo letto dichiarazioni infastidite da parte dei referenti di AMA circa le azioni risarcitorie che singoli cittadini, comitati e associazioni stanno promuovendo a tutela dei diritti dei cittadini.

Fermo restando che la TARI va pagata e che Cittadinanzattiva Lazio mai ha dato indicazioni contrarie, colpisce nelle dichiarazioni di AMA che tali azioni sarebbero contrarie a non si capisce bene cosa.

Come organizzazione civica attiva da oltre 40 anni abbiamo a cuore le comunità locali, i servizi che vengono erogati e la loro qualità, efficienza, sostenibilità.

Per chiarire: Cittadinanzattiva Lazio non prende ordini su cosa, come, quando, perché agire o meno da nessun soggetto pubblico o privato che sia.

AMA si preoccupi di fare il suo mestiere che è quello di pulire e di tenere la città in ordine (cosa che sembra dai fatti segnalati dai cittadini opera improba). Pensassero a approvare i Bilanci come primo passo spiegando come mai sono oltre due anni che non si approvano.

Si concentrasse sulla sua mission.

Faccia il suo mestiere e, con un bagno di umiltà, chiedesse scusa ai cittadini romani per quanto finora ancora non è stato fatto.

Scuse che, al momento, nessuno ha fatto se non cercare con incredibile pervicacia di scaricare colpe, responsabilità e inefficienze sempre su altri se non addirittura sui cittadini.

Il nostro lo faremo, fino in fondo.